

Assemblea dell'Otuc il 15 febbraio scorso con all'O.d.G l'audizione dell'Ing. Giovannetti, responsabile della STO e dei vertici di Acqualatina.

L'ing. Giovannetti ha ampiamente illustrato la situazione attuale in riferimento al problema dell'arsenico fornendo una mappa aggiornata delle zone inquinate e delle iniziative messe in atto per garantire una soluzione in tempi rapidi del problema.

La data prevista per l'ultimazione dei lavori è il dicembre 2012, cosa non gradita dalle associazioni che hanno lamentato lo scarso peso attribuito al problema dell'inquinamento da arsenico in passato in quanto ritengono che si poteva mettere a norma in tempi molto più brevi l'intero ATO4 sfruttando in maniera ottimale le deroghe pluriennali concesse dalla C.E. Inoltre hanno sottolineato la scarsa informazione data sia alle Associazioni stesse che all'utenza. Hanno poi sollevato perplessità sul volantino illustrativo distribuito agli utenti del cui contenuto non erano a conoscenza e che da più parti è stato giudicato non conforme al dettato giuridico.

Si è passati poi all'esame con Acqualatina delle modifiche richieste al Regolamento che verranno presentate alla prossima Conferenza dei Sindaci per l'approvazione.

Le Associazioni hanno poi valutato positivamente l'apertura del primo Punto Acqua presso il Comune di Norma, sportello a disposizione del cittadino in grado di fornire tutte le informazioni necessarie sul rapporto con Acqualatina evitando così il disagio di recarsi nel capoluogo. E' stato osservato che questa iniziativa nasce da una precisa richiesta dell'Otuc fatta negli anni passati e che gli sportelli vanno estesi in tutta l'ATO4 anche con il pieno supporto delle associazioni dei consumatori.

Infine il Presidente Antonio Villano ha salutato l'assemblea in quanto giunto a fine mandato. Il suo saluto è visibile [cliccando qui](#). L'assemblea ha ringraziato il Presidente evidenziando il notevole impegno profuso nel difficile compito di riorganizzare e far funzionare al meglio l'Otuc superando difficoltà ed incomprensioni che nel passato avevano di fatto impedito all'organismo di tutelare gli utenti.

